

Al tribunale è ancora allarme sicurezza: fermato con coltello

► L'uomo sorpreso dai vigilantes con una lama di 9 centimetri. Dopo la sua reazione sono intervenuti i carabinieri forestali

IL FATTO

Non bastano i sequestri, le ripetute denunce e pure qualche condanna già emessa dai giudici, l'ultima la scorsa settimana quando a una donna straniera, da anni residente a Rieti, sono stati inflitti tre mesi di reclusione. Il tribunale, nonostante i controlli all'entrata siano diventati più stringenti dopo l'accollamento di due giudici, feriti da un imputato all'interno del palazzo di giustizia di Perugia, si conferma luogo prediletto per entrare con coltelli e altri oggetti di genere proibito. E, quando qualcuno viene sorpreso in pos-

sesto di un'arma vietata, non sempre la reazione da parte degli interessati è improntata alla comprensione nei confronti degli incaricati della vigilanza.

LA VICENDA

Come è avvenuto ieri mattina, ultimo di una serie di episodi che ha portato alla denuncia a piede libero di un uomo di 62 anni, di Filacciano, dipendente di un ente pubblico di trasporti, per detenzione illegale di arma. All'entrata, quando le guardie giurate della Sabinapol lo hanno invitato a passare sotto il metal detector chiedendogli se aveva qualcosa nel borsello, l'uomo ha risposto «ho un taglia un-

ghie», convinto di poter entrare. Invece, scattato il segnale di allarme, i vigilantes l'hanno fermato, invitandolo a mostrare il contenuto del borsello che aveva con sé. Una volta aperto, ben celato sotto altri oggetti e coperto da un fazzoletto, è spuntato fuori un coltello lungo diciannove centimetri, con una lama di nove, risultata ben affilata da entrambe le parti. A quel punto è stato invitato a depositare l'arma sul tavolo, ma l'uomo non l'ha presa bene, ha iniziato a mostrare segni di evidente nervosismo e questo atteggiamento ha spinto le guardie giurate a far intervenire i carabinieri forestali. Accompa-



L'ingresso al tribunale di Rieti

IL 62ENNE È STATO IDENTIFICATO E POI DEFERITO POCHE GIORNI FA DONNA CONDANNATA PER UN CASO SIMILE

gnato in ufficio, dopo l'identificazione il 62enne proprietario del lungo coltello sequestrato, un modello usato dai cacciatori, si è giustificato affermando di essere un collezionista, frase che però non l'ha salvato dalla denuncia a piede libero e da un inevitabile processo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREFETTURA RIUNIONE CONSIGLIO TERRITORIALE PER L'IMMIGRAZIONE

IN BREVE

Riunione del Consiglio territoriale per l'Immigrazione. Giovedì 26 ottobre alle 11, il prefetto Valter Crudo presiederà una riunione dell'organismo, convocato sulla situazione dell'accoglienza dei richiedenti asilo in ambito provinciale e sul Piano nazionale integrazione dei titolari di protezione internazionale. Nei giorni scorsi, le associazioni che si occupano delle persone immigrate e il mondo politico locale aveva sollecitato la riunione del Consiglio territoriale, istituito proprio per individuare soluzioni condivise sulle varie tematiche.

RIETI NUOVI ORARI PER L'UFFICIO STRANIERI

Nuovi orari per l'Ufficio Immigrazione della Prefettura. A partire da lunedì 16 ottobre, l'Ufficio osserverà il seguente orario di apertura al pubblico: il lunedì dalle 9.30 alle 12.30, il giovedì dalle 15 alle 16.30. Restano invariati gli orari di apertura degli altri uffici.

Provincia reatina ai minimi per i reati denunciati nel 2016

► E' al 104esimo posto su 106 aree monitorate Bassi estorsioni e scippi

IL RAPPORTO

Un terz'ultimo posto che, in questa circostanza, è più che positivo. La provincia di Rieti è in 104esima posizione in Italia per il numero di reati denunciati nel 2016, appunto la terz'ultima tra quelle monitorate. Tra i singoli reati, bassi i furti, le rapine, le estorsioni, più alti riciclaggio e - in rapporto al numero di abitanti - gli omicidi. Il dato emerge da un'analisi de *Il Sole 24 Ore*, relativo all'anno trascorso, sulla base dei numeri forniti dal Dipartimento della Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno. Premessa: si tratta dei delitti denunciati.

I NUMERI

Nel corso del 2016, i reati denunciati sono stati 3.571, il 7,2 per cento in meno rispetto al

2015. La posizione così bassa (104esima provincia su 106 analizzate) deriva dal rapporto tra reati denunciati ogni centomila abitanti: sono 2.268,5 tra i più bassi. A seguire ci sono le province di Pordenone e Oristano, in una graduatoria in cui le più pericolose sono considerate Milano, Rimini e Bologna.

LE TIPOLOGIE

Tra le singole tipologie di reato, il Reatino è - singolarmente - nella parte medio-alta della classifica per gli omicidi, siano essi volontari, tentati o infanticidi: 5,08 nel corso del 2016 ogni 100mila abitanti. Tra gli episodi del 2016, l'omicidio a Castelnuovo di Farfa. Assenti, invece, le denunce per associazione di tipo mafioso mentre quelle per associazione per delinquere sono 1,27 ogni centomila residenti, collocando il Reatino nella parte medio-bassa della classifica. Altro reato che, sulla base delle denunce, risulta presente è quello del riciclaggio, con 4,45 casi ogni centomila abitanti. Numeri che collocano la provincia nella parte alta della graduatoria. Luci e ombre sul fronte dei furti. Come quota complessiva risultano in flessione, con 906,5 ogni centomila abitanti, al terz'ultimo posto in Italia. Non così, a livello di posizione, per tipologie più dettagliate, vale a dire per i furti in abitazione, di autovetture e in esercizi commerciali dove il Reatino non si attesta, in nessuna delle tre graduatorie, nelle ultime dieci posizioni. Stessa situazione per i borseggi. Per le rapine, il rapporto di quelle denunciate nel 2016 indica 7,6 ogni centomila residenti, tra i valori più bassi, sebbene non siano mancati casi, sia a Rieti che in Sabina. Ultime posizioni per altri due tipologie di reati denunciati, estorsioni e scippi, con una differenza: per le prime, i dati indicano 8,3 casi ogni centomila abitanti, in diminuzione tra 2015 e 2016. Sul fronte degli scippi, il Reatino si attesta in terz'ultima posizione, con 3,2 casi denunciati sempre ogni centomila abitanti, ma il dato risulta in crescita.

DATI PIU' ELEVATI INVECE PER RICICLAGGIO E OMICIDI IN RAPPORTO AI RESIDENTI IN CODA PER RAPINE E FURTI COMPLESSIVI



Guardia di finanza, carabinieri e polizia

Luca Brugnara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OFFICINA MECCANICA SPECIALIZZATA

MARINANGELI

AUTORIZZATA

MECCANICA • ELETTRAUTO • GOMMISTA

TAGLIANDI ASSISTENZA GARANZIA

SERVIZI

AUTO SOSTITUTIVA
PRONTO INTERVENTO DIURNO
DIAGNOSI ELETTRONICA
RICAMBI ORIGINALI
ASSISTENZA

VEICOLI COMMERCIALI
IMPIANTI METANO E GPL

www.autofficinamarinangeli.it

Problemi con il DPF. EGR?

NOI ABBIAMO LA SOLUZIONE!

PASSO CORESE (RI) Via dell'Arce Tel. 0765.486297 Fax 0765.484695
 Cell. 331.9104756 officinamarinangeli@gmail.com Seguici su

SCONTO del 20%
PRESENTA QUESTO COUPON E AVRAI DIRITTO AD UNO SCONTO DEL 20% SULLA MANUTENZIONE ORDINARIA